

Gazzetta del Sud

COSENZA

RASSEGNA STAMPA del 10.12. 2010 – Edizione di Cosenza –

a cura di *Luigi Lupo (Ispettore del Lavoro, Addetto Stampa DPL di Cosenza*

e socio Associazione Giornalisti Cosentini "Maria Rosaria Sessa")



Il vicepresidente dell'Ordine ospite della "Sessa"

Paissan ai giornalisti «Solo con l'impegno si può migliorare»

Francesco Montemurro

Abituati a raccontare i "fatti degli altri", suona quasi strano che i giornalisti si siedano attorno un tavolo per un momento di confronto sulla categoria. È, invece, successo ieri, nella sala dell'Assindustria, dove l'Associazione dei giornalisti cosentini "Maria Rosaria Sessa" ha organizzato un convegno sugli uffici stampa con un ospite d'eccezione: Enrico Paissan, vicepresidente del Consiglio Nazionale dei giornalisti e grande esperto di questa specifica materia del vastissimo universo dell'informazione. Il dibattito, introdotto dal presidente della "Sessa" Gregorio Corigliano - ed al quale ha partecipato una gremita e competente platea di "addetti ai lavori" - è stato un utilissimo momento di confronto sui temi caldi dell'informazione con particolare riferimento ai problemi che riguardano la comunicazione pubblica. In particolare s'è parlato dell'applicazione della legge n. 150 del 2000 che disciplina alcune figure legate all'informazione nelle pubbliche amministrazioni come uffici stampa, portavoce ed

urp. In merito Paissan ha evidenziato come esista in Italia un robusto e valido impianto normativo che tutela queste figure professionali che però è scarsamente applicato. «Bisogna a tutti i livelli - ha detto il numero due dell'Ordine Nazionale - riprendere la battaglia per una applicazione puntuale della 150 che rimane il caposaldo di questa professione». Paissan - **nella foto un momento della manifestazione** - ha spaziato anche sul ruolo dell'informazione e sulla necessità che si moltiplichino gli spazi di confronto su una professione che vive una profonda crisi che si argina anche guadagnandosi nuove opportunità a livello sia nazionale che locale. Il vicepresidente, al termine del suo intervento, ha pure evidenziato l'assenza a questo appuntamento dell'Ordine regionale e del Sindacato, regolarmente invitati dalla "Sessa". «È grave - ha detto - non averli incontrati in questo importante incontro organizzato da una associazione che sta facendo molto per la categoria e che è una realtà dinamica che mi ha favorevolmente impressionato». ◀